



CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE
IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Prendi nota



N. 18/2021

Conferenza di Parigi sull'Africa

Si è appena conclusa la Conferenza di Parigi sull'Africa, alla quale ha partecipato anche il Presidente del consiglio Mario Draghi, organizzata dal Presidente Macron a seguito dell'appello dell'aprile 2020, firmato da 18 leader europei e africani, sull'impatto finanziario della crisi sanitaria in Africa.

Alla Conferenza hanno partecipato i principali Capi di Stato e di Governo africani e dei Paesi occidentali, come pure i vertici di ONU, UE e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali.

"Questo è il vertice dell'emergenza e dell'ambizione". Lo ha detto, dando il via al Vertice di Parigi sulle economie africane dello scorso 18 maggio, il Presidente francese Emmanuel Macron, al fianco della Direttrice generale del Fondo monetario internazionale, Kristalina Georgieva, e del Presidente della Repubblica Democratica del Congo, Félix-Antoine Tshisekedi Tshilombo.

"E' il vertice dell'emergenza - ha spiegato il Presidente francese - per l'urgenza sanitaria ma anche per l'emergenza economica e sociale: oggi c'è un rallentamento fortissimo della crescita in Africa dopo un 2020 estremamente difficile. È stato calcolato che c'è un bisogno di finanziamento da oggi fino al 2025 di 285 miliardi di dollari".

Ma - ha aggiunto Macron - "è anche il Vertice dell'ambizione, perché l'Africa ha tutto per riuscire. Ha la giovinezza, la forza produttiva e la capacità di raccogliere sfide come quella climatica e quella alimentare in particolare. Se collettivamente decidiamo di porre una prima pietra, ed è quello che vogliamo fare in questo vertice, non sarà risolto tutto oggi ma volteremo pagina".

La Presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha affermato che l'Europa deve sostenere l'Africa nella costruzione delle proprie industrie e infrastrutture sanitarie. Il Team Europe lancerà un'iniziativa per aiutare a potenziare la produzione di vaccini in Africa, per consentire ai paesi di produrre essi stessi i vaccini. Team Europe inoltre mobilerà dei massicci investimenti grazie a una nuova iniziativa per sostenere le start-up africane.

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha dichiarato che ciò che questo summit ha cercato di fare è cominciare a organizzare una risposta per l'Africa come quella che c'è stata in Ue e negli Usa. Deve essere una risposta necessariamente mondiale: sono state discusse diverse proposte che verranno portate al G20: si va dalla distribuzione dei diritti speciali di prelievo alla redistribuzione dei debiti, sostenere la causa africana all'interno dell'Aida".

AfDB e BERS insieme per sbloccare opportunità di investimento sostenibile in Africa

Il gruppo della Banca africana di sviluppo e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) hanno firmato un memorandum d'intesa per promuovere lo sviluppo sostenibile del settore privato in Africa.

Il memorandum d'intesa aiuterà a catalizzare nuove fonti di finanziamento per contribuire a colmare il deficit di finanziamento annuo di 2,5 trilioni di dollari per lo sviluppo in Africa. Questo divario richiede che le istituzioni finanziarie per lo sviluppo lavorino in partnership.

La Banca africana di sviluppo e la BERS trarranno vantaggio dalle rispettive competenze ed esperienze con un'attenzione particolare ai cambiamenti climatici, alle infrastrutture verdi e resilienti e allo sviluppo dei mercati dei capitali. Lavoreranno anche per migliorare il contesto imprenditoriale, rafforzare l'economia reale e mobilitare gli investimenti del settore privato.

"Il nuovo accordo di partnership tra le nostre due istituzioni aprirà la strada per fare di più insieme, soprattutto nel sostenere la crescita del settore privato africano. L'impatto del Covid-19 sulle risorse del governo è enorme e dobbiamo mobilitare più risorse private per aiutare i paesi africani a tornare più forti", ha detto il dottor Akinwumi A. Adesina, alla firma del memorandum con la sua controparte, il Presidente della BERS, Odile Renaud-Basso.

Il Presidente Renaud-Basso, ha dichiarato: "La crisi del Covid-19 ha reso ancora più urgente la necessità di un'azione collettiva migliore e sempre più stretta. La collaborazione tra la BERS e la Banca africana di sviluppo è cresciuta sempre più nel corso degli anni nella regione. Questa partnership consentirà alle nostre istituzioni di fare ancora di più per promuovere lo sviluppo sostenibile del settore privato in Nord Africa".

La Banca africana di sviluppo e la BERS hanno una lunga storia di cooperazione. Il mese scorso, le due istituzioni hanno firmato un pacchetto di finanziamenti da 114 milioni di dollari per la costruzione del più grande impianto solare privato in Egitto.

Zimbabwe: il progetto Mega Chrome prende forma

I piani del Governo per espandere l'estrazione mineraria fino a diventare un'industria da 12 miliardi di dollari entro il 2023 stanno prendendo forma con il lancio di un nuovo progetto multimilionario in acciaio e ferro-cromo di Afrochine, lungo 1,5 km e largo 600 m, che dovrebbe iniziare nella seconda metà del 2021 e dovrebbe essere la più grande operazione del suo genere nel paese e probabilmente nella regione della SADC.

Ministro per le miniere e lo sviluppo minerario, Winston Chitando, ha affermato che l'implementazione del progetto comporterà impegni multi-stakeholder poiché il progetto interessa vari Ministeri del governo.

Ad esempio, il Ministero dei trasporti e dello sviluppo infrastrutturale sarà coinvolto nello sviluppo di infrastrutture stradali e ferroviarie per collegare il sito del progetto con Mvuma. Allo stesso modo, saranno fondamentali i Ministeri delle finanze e dello sviluppo economico, della terra, dell'acqua, della pesca e del reinsediamento rurale, dello sviluppo dell'energia e dell'energia, del governo locale, dell'edilizia abitativa nazionale e dei lavori pubblici.

Il fatturato totale di questo intero progetto sarà di 1,5 miliardi di tonnellate, più grande di Zimplats e di qualsiasi altro progetto. Ciò aumenterà anche la creazione di posti di lavoro nel paese.

Afrochine ha diversi altri investimenti nel paese come quelli a Selous e Hwange, dove sono in corso quattro progetti di cui uno dovrebbe essere ufficialmente commissionato dal Presidente Mnangagwa a luglio.

Lo Zimbabwe ospita la seconda più grande risorsa di minerale di cromo con una stima di 900 milioni di tonnellate, mentre le risorse globali sono di 7,5 miliardi di tonnellate, rendendo il cromo un nodo di crescita chiave.

Afrochine è ora la più grande fonderia di cromo del paese ed è una sussidiaria di Tsingshan che produce il 25% dell'acciaio mondiale.

Etiopia e Sudan discutono del progetto ferroviario a Khartoum

Il team tecnico congiunto di Etiopia e Sudan per la costruzione del progetto ferroviario si è svolto a Khartoum per valutare lo studio di fattibilità del progetto alla presenza dei funzionari ferroviari dei due paesi.

L'Ambasciatore etiope in Sudan, l'Ambasciatore Yibeltal Aemiro, il Viceministro del Ministero dei trasporti del Sudan Mohamed Bashir e funzionari delle ferrovie dei due paesi erano presenti alla discussione congiunta.

Il progetto ferroviario Etio-Sudan è tra i progetti strategici e sostenibili chiave dei due paesi. L'Ambasciatore Yibeltal ha assicurato l'impegno del governo etiope per la realizzazione del progetto ferroviario Etio-Sudan, mentre il Vice Ministro del Ministero dei Trasporti del Sudan, Mohamed Bashir, ha sostenuto che il trasporto ferroviario è fondamentale per rafforzare e sviluppare la transazione economica dei due paesi.

Pubblicato il Libro verde sul progresso di veicoli a nuova energia in Sud Africa

Il Dipartimento del commercio, dell'industria e della concorrenza del Sudafrica ha pubblicato un Libro verde sul progresso dei nuovi veicoli energetici nel paese.

Lo scopo del Libro verde è stabilire una chiara base politica che consentirà al paese di coordinare una strategia a lungo termine che posizionerà il Sudafrica in prima linea nella produzione di veicoli avanzati e di componenti per veicoli. La strategia è completata da un focus sull'aumento della competitività nella corsa globale alla transizione dall'era dei motori a combustione interna a soluzioni e tecnologie di mobilità elettrica.

Il Libro verde cerca di sviluppare un quadro su cui possa emergere un piano di trasformazione dell'industria automobilistica globale e a lungo termine sui veicoli a nuova energia, con particolare attenzione a:

- creazione di un ambiente aziendale ad alto rendimento, compreso un quadro fiscale e normativo appropriato, che renda il Sudafrica un luogo leader e altamente competitivo, non solo all'interno del continente africano ma a livello globale per la produzione di veicoli elettrici;
- sostegno e investimento nell'espansione e nello sviluppo di impianti di produzione nuovi ed esistenti per supportare la produzione di nuovi veicoli e componenti energetici in Sud Africa e per aumentare il livello di occupazione nel settore;

- sviluppo e investimento nella nuova tecnologia dei componenti dei veicoli energetici ed espansione della nascente catena di fornitura elettrica, aumentando il supporto e gli investimenti in una serie di componenti unici;
- reinvestimento e sostegno alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze della forza lavoro per garantire che siano disponibili le giuste competenze per la progettazione, l'ingegneria e la produzione di veicoli elettrici e relativi componenti e sistemi;
- la transizione del Sudafrica verso tecnologie per combustibili più puliti disponibili a livello globale;
- adozione di processi di produzione nuovi e sostenibili per ridurre significativamente le emissioni di gas serra e migliorare la ricchezza ambientale;
- assicurare che gli investimenti in ricerca e sviluppo siano strategicamente mirati ad attività che potrebbero dare al Sudafrica un vantaggio competitivo.

[Leggi il libro verde](#)

ANGOLA - Costruzione di un centro agro-logistico per l'export in Europa

Saranno investiti sessanta milioni di euro per la costruzione di un centro agro-logistico nella provincia occidentale del Benguela, destinato a sostenere l'export di frutta e verdura dall'Angola verso l'Europa.

Lo sancisce la firma di un memorandum d'intesa sull'assistenza tecnica e il cofinanziamento per la realizzazione del centro agro-logistico tra i governi dell'Angola e dei Paesi Bassi, ai termini del quale questa prima piattaforma agro-logistica in Angola sarà gestita da un consorzio di imprese e servirà il corridoio di sviluppo di Lobito.

“I Paesi Bassi sono la porta da e per l'Europa. Quasi tutto passa per il porto di Rotterdam, così è Lobito, che ha le stesse condizioni per essere la porta non solo per i prodotti che arrivano o lasciano l'Angola, ma anche per i vicini paesi senza sbocco sul mare”, ha sottolineato Catarino de Fontes Pereira, Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia di regolamentazione per la certificazione delle merci e della logistica, che ha rappresentato il governo angolano alla firma dell'accordo, spiegando il vasto progetto dell'esecutivo angolano “per implementare una rete logistica nazionale lungo il Corridoio di Lobito e in altre località” e sviluppare infrastrutture a supporto dell'agribusiness.

La futura piattaforma logistica è il risultato di uno studio realizzato due anni fa, il cui obiettivo è investire in infrastrutture a supporto dell'economia nazionale, alla luce del Programma governativo di Supporto alla Produzione, Diversificazione delle Esportazioni e Sostituzione delle Importazioni ([PRODESI](#)).

CAMERUN - Raddoppiato il canale di accesso al Porto di Kribi

L'autorità portuale del Camerun ha fatto sapere che il porto in acque profonde di Kribi, situato nel sud del Paese, ha appena raddoppiato la lunghezza del canale d'accesso e di uscita delle navi.

“Il precedente canale era lungo 600 metri e largo 200 con una costa profonda di 15 metri. L'estensione della diga sud ne ha imposto lo spostamento verso nord con le nuove caratteristiche: 1.200 metri di lunghezza, 200 di larghezza e 15 di profondità mantenendo lo stesso orientamento di 125 gradi all'ingresso e 305 all'uscita” si legge nella nota.

Questo ridimensionamento, spiega l'autorità, ha di fatto portato all'ampliamento del bacino portuale e del raggio di sterzata. Questo avrà ora il vantaggio di garantire comfort e sicurezza nelle manovre di grandi navi con forte pescaggio.